

Programma di revisione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico

Tale documentazione si riferisce a dossier inerenti l'istruttoria e le valutazioni degli Uffici di diretta collaborazione dell'allora Ministro dello sviluppo economico, sig. Flavio Zanonato, nel periodo del mandato di Governo del Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Enrico Letta. Tanto premesso, il Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato la pubblicazione con tale espressa precisazione tenuto conto che la proposta è in disamina dell'attuale Ufficio di Gabinetto per gli approfondimenti e le valutazioni necessarie tenuto conto anche di alcuni eventi o normative sopravvenute.

Tematica: Attività Territoriali

Le attività territoriali del Ministero, di rilevante competenza del settore delle comunicazioni, sono condotte in grande prevalenza attraverso la rete degli Ispettorati Territoriali sull'intero territorio nazionale. Tali strutture presentano una particolare specificità sotto il profilo economico finanziario, poiché generano rilevanti volumi di entrate annuali al Bilancio dello Stato, in forza della loro presenza e della loro costante attività sul territorio.

Nell'ambito del programma di revisione della spesa occorre pertanto effettuare opportune e mirate valutazioni, che tengano in debito conto gli effetti netti sul saldo primario della spesa pubblica e non meramente limitate al solo aspetto della riduzione dei costi.

Attività degli Ispettorati Territoriali. Attraverso gli Ispettorati Territoriali il Ministero svolge sia fondamentali compiti di istituto che numerose attività in conto terzi; quest'ultime determinano cospicui introiti al bilancio dello Stato.

I compiti di istituto riguardano prioritariamente la protezione dalle interferenze radio di servizi pubblici ed enti quali aeroporti, polizia, vigili del fuoco, pubblica concessionaria RAI, operatori per servizi di telefonia mobile, concessionari privati, servizi di vigilanza, ponti radio di regioni province, comuni, la vigilanza sul corretto uso delle frequenze, la verifica della conformità tecnica degli impianti di telecomunicazione, l'individuazione di impianti non autorizzati nonché la ricerca ed eliminazione delle numerose interferenze radioelettriche e di metodologie tecniche atte ad ottimizzare l'uso di canali radio.

Viene inoltre effettuato il continuo monitoraggio e controllo delle frequenze radiotelevisive, la verifica delle interferenze elettriche tra reti di telecomunicazioni e linee di energia elettrica, il controllo del mercato degli apparati delle apparecchiature radio e terminali di telecomunicazione, il controllo dei servizi postali, il rilascio delle licenze di esercizio di navi, imbarcazioni e aeromobili, delle patenti di radioamatore e dei nullaosta a emittenti e società editrici per le riduzioni tariffarie dei servizi telefonici.

Le seguenti attività in conto terzi generano importanti introiti al bilancio dello stato sul capitolo di entrata 2569: compatibilizzazioni tra emittenti radiotelevisive, ispezioni annuali e collaudi su navi, imbarcazioni e aerei leggeri ai fini del rilascio della licenza di esercizio, rilascio nulla osta per interferenze tra linee elettriche e reti di telecomunicazioni, verifica dei sistemi di telecomunicazione in uso ai servizi di vigilanza ai fini della autorizzazione prefettizia. Inoltre l'Autorità per le garanzie

nelle comunicazioni intende avvalersi a titolo oneroso della collaborazione degli Ispettorati Territoriali ai fini delle attività di verifica ed ispettiva sul territorio per il rispetto della normativa postale.

Altra importante fonte di introiti riguarda i proventi per attività radioamatoriali, l'esercizio di apparati di debole potenza e quelli per l'attività sanzionatoria degli Ispettorati che hanno competenza esclusiva per tutte le norme amministrative sulle telecomunicazioni e sulla sorveglianza del mercato delle apparecchiature radio e dei servizi postali, anche su iniziativa di polizia, guardia di finanza e guardia costiera,

Costo degli Ispettorati Territoriali. Nell'esercizio finanziario 2013 i costi di funzionamento (stipendi e beni servizi) degli Ispettorati Territoriali ammontano complessivamente a 35,1 milioni di euro a fronte di 822 unità di personale complessivo applicato (dato medio annuo, fonte UAGR). Il costo globale medio lordo per dipendente è quindi pari ad euro 42.733. Sotto l'aspetto organizzativo e gestionale gli Ispettorati Territoriali presentano una struttura direzionale che assorbe sedici posizioni dirigenziali di seconda fascia, pertanto il numero medio di dipendenti per dirigente di seconda fascia risulta pari a 50,4.

Entrate extratributarie generate dalle attività territoriali. Le articolazioni periferiche del Ministero coincidono con l'ambito territoriale di competenza delle Regioni amministrative, ad eccezione dell'accorpamento Marche ed Umbria, Abruzzo e Molise, Puglia e Basilicata, per un totale di sedici strutture.

Le competenze tecnico-amministrative sono ripartite in quattro settori: logistica; autorizzazioni, verifiche e controlli; reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico; reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore radioelettrico.

In ciascun ambito territoriale degli Ispettorati operano inoltre delle dipendenze provinciali che svolgono a livello locale alcuni dei compiti dei settori nei quali è suddiviso l'Ispettorato nella sede regionale, comprese le funzioni di sportello per il pubblico. La struttura tecnica è costituita da una serie di Centri di controllo emissioni radioelettriche (CCER), operanti sia come stazioni fisse, sia come Gruppi tecnici operativi mobili (GTOM) con laboratori mobili attrezzati con strumentazione radioelettrica ed antenne su pali telescopici e/o radiogoniometri. Tutte le stazioni, fisse e mobili, sono dotate di apparecchiature di monitoraggio in grado di effettuare la sorveglianza sulle bande di frequenza, quelle mobili consentono di intervenire con la necessaria rapidità su tutto il territorio di competenza. A tal fine è attivo un servizio di reperibilità nei giorni festivi e prefestivi.

La tabella sottostante illustra le entrate prodotte complessivamente nel settore della comunicazioni nell'esercizio finanziario 2012. Tali volumi di entrate sono riferibili all'attività corrente degli uffici, al netto perciò di eventuali entrate di natura non ricorrente (come aste per frequenze, ecc).

Capitolo	P. G.	Descrizione piano di gestione	Accertato			Versato		
			C/residui	C/ Competenza	Totale	C/residui	C/ Competenza	Totale
2569			92.076.897,91	457.989.060,13	550.065.958,04	1.482.296,34	456.461.638,51	457.943.934,85
	1	Proventi per attività e servizi di rtv privati in ambito nazionale e locale (Ufficio III DGSRE e Ispettorati)	6.917.519,31	941.302,17	7.858.821,48	268.783,16	6.133.957,06	6.402.740,22
	2	Proventi derivanti da collegamenti in ponte radio ad uso privato	8.439.672,05	38.397.199,40	46.836.871,45	221.757,03	37.044.985,76	37.266.742,79

3	Proventi per prestazioni effettuate per conto terzi relative ad ispezioni e collaudi di apparati radioelettrici, controllo delle emissioni radioelettriche (Ispettorati)	48.343,29	3.347.864,65	3.396.207,94	45.598,41	3.347.864,65	3.393.463,06
5	Proventi per prestazioni effettuate per conto terzi relative ad esami tecnici, verifiche, prove, certificazioni, tarature, omologazioni collaudi e sopralluoghi (ISCTI)	8.220,82	530,49	8.751,31	-	530,49	530,49
6	Proventi per attività radioamatoriali e per l'esercizio di apparati di debole potenza (Ispettorati)	368.006,51	2.117.631,19	2.485.637,70	4.738,32	2.040.011,88	2.044.750,20
7	Proventi relativi a linee di tlc ad uso privato (DGSCER)		862.123,84	862.123,84		862.123,84	862.123,84
8	Contributi per il rilascio di autorizzazioni e licenze relative a servizi di tlc e per impianti telefonici interni (DGSCR)	18.943.714,71	401.359.017,73	420.302.732,44	542.011,22	400.107.015,54	400.649.026,76
9	Proventi per sanzioni amministrative alle norme sui servizi di tlc (Ispettorati)	57.244.593,44	4.572.876,70	61.817.470,14	399.333,80	675.882,07	1.075.215,87
10	Proventi derivanti da servizi di tlc via satellite (DGSCER)	49.888,36	1.980.422,81	2.030.311,17	-	1.839.176,16	1.839.176,16
11	Corrispettivi per accreditamento di laboratori prova e riconoscimento di organismi competenti		34.424,94	34.424,94		34.424,94	34.424,94
13	Proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazione delle norme in materia postale (Ispettorati)	32.163,07	49.467,26	81.630,33	-	49.467,26	49.467,26
14	Somme dovute dai titolari di licenza individuale e di autorizzazione generale per l'espletamento di servizi postali, per il rimborso delle spese amministrative di istruttoria e per i controlli sostenute dall'Autorità di regolamentazione del settore postale.	18.939,55	2.446.954,32	2.465.893,87		2.446.954,32	2.446.954,32
15	Altri introiti (Ispezioni a bordo di navi ed aeromobili (Ispettorati)	5.836,80	1.879.244,63	1.885.081,43	74,40	1.879.244,54	1.879.318,94

Misure inerenti la revisione della spesa già adottate dall'anno 2013.

Razionalizzazione delle sedi territoriali. All'inizio dell'anno 2013 nell'ambito del processo di *spending review* è stato avviato il piano di razionalizzazione delle sedi territoriali del Ministero predisposto non esclusivamente sulla base di generici criteri quantitativi, ma tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- incremento del personale degli Ispettorati (in otto sedi) per effetto dell'incorporazione del personale ex ICE, con la conseguente necessità di ospitare ulteriore personale nelle diverse sedi provinciali;
- valutazione costi/benefici sull'opportunità di dismissione di alcune sedi, di ridottissime dimensioni, che ospitano strumentazione tecnica finalizzata al monitoraggio radioelettrico di ampie aree geografiche ed aeroporti;
- valutazione del volume delle entrate al bilancio dello Stato prodotte dall'attività degli Ispettorati Territoriali, che risulterebbero gravemente penalizzate dall'assenza di presidio territoriale.

Rimodulazione del Piano di razionalizzazione delle sedi territoriali
15.01.2013

1^ fase	2^ fase	3^ fase
Isernia	Teramo	<i>Campobasso</i>
Vasto	Termoli	<i>(riduzione di superficie)</i>
Chieti	Macerata	<i>Verona</i>
Giulianova		<i>(riduzione di superficie)</i>
Alessandria		Vicenza
Aosta		Rimini
Asti		
Vercelli		
Nuoro		
Oristano		
Erice		
Caltanissetta		
Agrigento		
Treviso		
Potenza		
Brindisi		
Matera		

Proposte inerenti la revisione della spesa a partire dal 2014 in termini di incremento delle entrate.

Come si evince dai dati riportati in tabella nel corso dell'esercizio finanziario 2012 gli Ispettorati Territoriali hanno generato entrate accertate nel bilancio dello Stato pari a circa 11,9 milioni di euro. Tale andamento è costante nel tempo.

In un contesto più ampio della *spending review*, si ritiene che sia possibile proporre misure di semplificazione dell'azione amministrativa, che da un lato consentirebbero di snellire e di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione istituzionale e dall'altro libererebbero delle risorse addizionali da indirizzare alle attività generatrici di entrate nel Bilancio dello Stato.

Una misura di semplificazione potrebbe riguardare il certificato limitato di radiotelefonista, valido per navi di stazza lorda fino alle 150 tonnellate ed aventi stazione di potenza non superiore a 60 watt, che attualmente viene rilasciato dagli Ispettorati Territoriali mediante richiesta da parte dei terzi, con tempi e costi in termini di trattazione amministrativa delle pratiche. Considerato che tale servizio non comporta una particolare qualificazione del richiedente, si potrebbe prevedere – mediante apposita

modifica legislativa - che l'abilitazione venga ottenuta mediante una semplice autocertificazione dell'interessato nella quale viene dichiarato il possesso delle conoscenze pratiche generali e delle attitudini richieste dal Regolamento Internazionale delle Radiocomunicazioni contenute nell'estratto facente parte del D.M. 10.08.1965.

Effetti della modifica legislativa sulle entrate di Bilancio e stima dei maggiori introiti.

La predetta misura di semplificazione comporterebbe un risparmio in termini di ore di lavoro che potrebbero essere diversamente utilizzate per le attività generatrici di entrate al Bilancio, in particolare quelle afferenti ai pp.gg. 6, 9 e 15 del capitolo di entrata 2569.

Le ore di lavoro medie complessive necessarie alla trattazione della domanda ed al rilascio dell'abilitazione, pur trascurando dei costi strumentali, è stimata pari a 430 minuti per ciascuna richiesta. Considerando che annualmente vengono rilasciate mediamente 11.400/11.500 abilitazioni complessive nazionali, si stima che risulterebbero liberate circa 81.700/82.400 ore lavorative annue.

Atteso che l'entrata lorda media annua di ciascuna unità di personale tecnico degli Ispettorati è pari ad euro 24.600 (dato 2012) si otterrebbero maggiori livelli di entrate annuali per circa 1,6 milioni di euro, pari ad un incremento di oltre il 14% del livello attuale.